

Sulla strada – Rassegna stampa 13 -14 aprile 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Incidente stradale a Collesano, vigilessa muore dopo due settimane di agonia
Lo scorso 26 marzo era stata travolta da un'auto, una Fiat Multipla. Il ricordo di Giovanni Battista Meli, il sindaco del paese madonita: "Se ne va una grande professionista che lascia un grande vuoto che difficilmente riusciremo a colmare"

13.04.2015 - E' morta dopo 17 giorni di agonia Maria Ilardo, la vigilessa che lo scorso 26 marzo era stata travolta da un'auto a Collesano. La donna, che al momento dell'incidente si trovava in piazza Mazzini, era stata portata all'ospedale San Raffaele Giglio di Cefalù in condizioni gravissime. I carabinieri poche ore dopo avevano rintracciato e denunciato un insegnante di 57 anni, F.L.F., che secondo una prima ricostruzione dei fatti avrebbe travolto la donna, mentre era alla guida della sua Fiat Multipla (poi è stato sottoposto ad accertamenti tossicologici e alcolemici, che hanno dato esito negativo). La donna era stata poi portata a Palermo, a Villa Sofia, ma ieri si è arresa. "La nostra amica Maria non è più fra di noi - ha detto Giovanni Battista Meli, sindaco di Collesano -. La ricorderemo sempre per il suo sorriso, la gioia per la vita e la sua grande disponibilità al dialogo con chiunque avesse bisogno di conforto e di una parola cordiale e gentile. Grande professionista, amava il suo lavoro e questo lo dimostrava ogni giorno con il suo sorriso e la sua gentilezza. Lascia un grande vuoto che difficilmente riusciremo a colmare. Ai familiari sento di esprimere la mia vicinanza e quella di tutto il Municipio di Collesano. La nostra Madonna Dei Miracoli, possa accoglierla in cielo e dare a tutti noi il conforto necessario a superare il grande dolore.

Fonte della notizia: palermotoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Crescono incidenti con trattori agricoli

Indagine Asaps, Emilia-Romagna 1/a nella classifica per regioni

FORLÌ, 14 APR - Crescono ancora gli incidenti con i trattori agricoli in Italia: 390 quelli gravi nel 2014 (+4,3%), con 181 morti (+4,6%) e 257 feriti (+4%). E nel primo trimestre sono stati già rilevati 57 episodi, con 23 vittime e 39 feriti. Sono i dati aggiornati dell'Osservatorio Il Centauro dell'Asaps, l'associazione sostenitori della Polstrada. Il 37% dei conducenti coinvolti sono anziani. Nella classifica per regioni è ancora al primo posto l'Emilia-Romagna, con 51 incidenti e 19 morti.

Fonte della notizia: ansa.it

Sondrio, in aumento incidenti con morti e feriti

Il bilancio della Polizia stradale. Positiva la diminuzione di sinistri provocati da alcol al volante

di Susanna Zambon

SONDRIO, 14 aprile 2015 - Il bilancio dell'attività della Polizia stradale di Sondrio nel 2014 presenta aspetti positivi e altri meno confortanti. È rimasto pressoché invariato il numero dei sinistri registrati rispetto all'anno precedente: l'anno scorso sono stati 253, solo 8 in più rispetto al 2013. In aumento però sia i feriti (271, nei 12 mesi precedenti furono 244) sia le

vittime di incidenti stradali, ben 6 nel 2014, mentre nel 2013 furono 4. Ma se c'è un aspetto positivo è certamente la diminuzione di scontri provocati da automobilisti alla guida in stato di ebbrezza, calati da 23 a 16. «L'attività svolta dalla Polizia stradale quindi ha dato i suoi frutti - commenta Gabriele Biasini, alla guida della Polstrada provinciale -. Ed è un dato positivo quello relativo al primo trimestre del 2015, con un calo significativo negli incidenti (sono passati da 54 a 78). Le cause più frequenti sono l'alta velocità e la distrazione del guidatore».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Corso Gastaldi, l'autista killer voleva salutare l'ex fidanzato

di Marco Grasso e Matteo Indice

GENOVA 14.04.2015 - C'è un'istantanea, che forse potrebbe essere la chiave di una tragedia apparentemente inspiegabile. Pochi secondi prima dello schianto mortale Francesca Cali, 35 anni, sta percorrendo corso Gastaldi in discesa, verso il centro di Genova. Alla sua destra nota il suo ex fidanzato. Lo chiama con il telefonino: «Ti ho visto, aspettami, torno indietro». È lui a raccontare il resto della scena, a cui assiste impotente: la donna inchioda in mezzo alla strada, ingrana la retromarcia, e dopo una manovra scomposta e a «velocità sostenuta», travolge in pieno lo scooter su cui viaggiano l'ex piastrellista Antonio Messina, 73 anni, e la compagna Barbara Collu, 70. Potrebbe essere questa dunque la spiegazione di una dinamica che nei primi attimi dopo il disastro era risultata difficile da decifrare persino agli esperti della sezione antinfortunistica della polizia municipale. Perché - si erano domandati gli investigatori - quella macchina andava in contromano, lungo un'arteria di scorrimento pericolosa come quella? Che tipo di manovra stava tentando di fare l'autista? E, ancora, che rapporto lega il ragazzo e la ragazza? Tutti questi aspetti potrebbero essere chiariti nei prossimi giorni, quando l'autista della Toyota Yaris che ha investito i due motociclisti sarà interrogata in Procura. Sul caso indaga il sostituto procuratore Piercarlo Di Gennaro, che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo plurimo. Sulle circostanze precedenti allo schianto Riccardo Pedullà, avvocato difensore della donna, si è limitato a commentare: «La mia cliente era in un stato di forte stress dovuto a motivi personali».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Nuova statale 554, indagine del pm Ipotesi di frode in pubbliche forniture Il magistrato ha chiesto agli agenti della Forestale di approfondire la fase progettuale della strada, dopo l'ennesimo cedimento che ne ha causato la chiusura al traffico. Si indaga per frode in pubbliche forniture ma non ci sono nomi nel registro degli indagati.

14.04.2015 - Sulla fase di progettazione per la Nuova statale 554, ci sono alcuni interrogativi sui quali si concentra l'attività della Procura. Il primo riguarda il "substrato" del manto, ossia la parte che deve reggere il rilevato di circa un chilometro di tracciato. Un'altra questione riguarda la capacità di tenuta dei supporti sui quali gravano tonnellate di cemento e bitume ai quali si aggiunge il peso delle auto che devono transitare. Tutti elementi sui quali il sostituto procuratore, Emanuele Secci, ha ordinato ulteriori verifiche investigative. È lo stesso pubblico ministero che da quattro anni lavora sulle condizioni di dissesto dell'asfalto: frode in pubbliche forniture l'ipotesi di reato allora e oggi, nessun nome nel registro degli indagati.

UN GIOIELLO FINITO - La strada è stata inaugurata il 29 luglio del 2004. Quella mattina, a tagliare il nastro della carreggiata di monte (per quella di valle si dovrà attendere il 2015), era stato il sottosegretario alla Difesa, Salvatore Cicu su richiesta del ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, impossibilitato a raggiungere la Sardegna. Dieci anni dopo, quel gioiello si è rotto. Ha cominciato anzi a infrangersi nel 2009 (primi cedimenti) e poi ancora nel 2011 e del 12 marzo scorso.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Filo spinato tra gli alberi: è allarme fra i ciclisti sui sentieri di montagna

Il Corpo Forestale dello Stato indaga su un episodio sul Monte Conero, dove negli ultimi anni ci sarebbero state frizioni tra i frequentatori del parco e i bikers

ANCONA 14.04.2015 - E' giallo sulla "trappola per ciclisti" piazzata sul Monte Conero che la scorsa Pasquetta ha rischiato di fare una vittima e sulla quale indaga il Corpo Forestale dello Stato. Stefano Schirru, 49enne di Ancona, insegnante di scuola media, stava percorrendo un sentiero in sella alla sua mountain bike quando è caduto, schiantandosi contro un albero: ad altezza ruota c'era un filo spinato teso tra due alberi. "Non pedalo con la stessa spensieratezza di prima. Ora sono più attento quando scendo, ma non voglio rinunciare alla bici. Non ho paura", ha raccontato Schirru ad AnconaToday. "L'altro ieri sono tornato in giro con la mia bici - ha spiegato il 49enne - Certo, lo spirito non è dei migliori e quando scendo guardo sempre verso il basso, però è anche vero che rinunciare significherebbe legittimare chi ha messo queste trappole. Magari se ho più tempo giro da altre parti, ma non significa che io e i miei compagni dobbiamo smettere di scendere in bici sul nostro Monte Conero". Ma resta all'allarme per i biker anconetani, che si stanno organizzando per segnalare e scoprire eventuali altri episodi. Sull'inchiesta in corso, intanto, c'è il più stretto riserbo. Ma nell'ambiente, riferisce AnconaToday, è noto come ormai da un paio d'anni si sarebbero create delle frizioni tra i frequentatori del parco, a seguito della presenza di una minoranza di ciclisti un po' troppo spericolati. Tanto da aver costretto l'Ente Parco a piazzare dei cartelli per segnalare i sentieri vietati e rendere più chiare le regole di buon comportamento.

Fonte della notizia: today.it

Guida ubriaco e causa un incidente, 15mila euro di multa a un 70enne L'uomo guidava con patente sospesa, auto non assicurata e in evidente stato d'ebbrezza. I 4 mesi di reclusione sono stati convertiti in una multa da 15mila euro

14.04.2015 - Quindicimila euro di multa per aver guidato in stato di ebbrezza e aver causato un incidente. La maxi ammenda è stata inflitta dal tribunale di Ivrea a un uomo 70enne di Rivara che nel 2012 aveva provocato un sinistro a Rivarolo Canavese, guidando un'auto non assicurata, senza patente e - per giunta - in evidente stato d'ebbrezza. L'incidente si era verificato il primo aprile di 3 anni fa. All'altezza di piazza Chioratti, la Fiat Seicento condotta dall'uomo, uscendo, dalla piazza stessa, aveva urtato una Golf. Lo scontro - lieve - non aveva comunque causato danni agli automobilisti. I controlli effettuati dai carabinieri giunti sul posto avevano però evidenziato l'irregolarità nell'assicurazione dell'auto e nella patente di guida, sospesa quattro mesi prima per guida in stato d'ebbrezza. Anche in quell'occasione il conducente era stato controllato e su di esso era stato riscontrato un tasso alcolemico di 1,94, contro il limite di legge fissato a 0,5. A fronte di tali irregolarità il giudice del tribunale di Ivrea ha condannato il 70enne a 4 mesi di reclusione. La pena, tuttavia, è stata convertita in una maxi sanzione di 15mila euro.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Montegranaro. In stato di ebbrezza alcolica causò un incidente stradale con feriti. Ai domiciliari un 44enne residente nella cittadina calzaturiera

13.04.2015 - I carabinieri di Montegranaro hanno rintracciato, conseguentemente traendolo in arresto, V.A., 44enne, pregiudicato, tossicodipendente, di origini pugliesi ma da tempo residente nella cittadina calzaturiera. Militari dell'Arma che hanno dato 'esecuzione a un ordine di carcerazione emesso dalla autorità giudiziaria fermana.

Fonte della notizia: informazione.tv

Nicholas Green, il killer non è nel programma di protezione e sta scontando la condanna all'ergastolo ai domiciliari

Michele Iannello, condannato all'ergastolo in via definitiva in quanto ritenuto l'assassino di Nicholas Green, omicidio avvenuto nel 1994, non è più nel programma di protezione

di Gianluca Prestia



Il piccolo Nicholas Green

VIBO VALENTIA 13.04.2015 - Michele Iannello, 47 anni, condannato all'ergastolo in via definitiva per l'omicidio di Nicholas Green, 7 anni, avvenuto sulla Salerno Reggio Calabria nei pressi dello svincolo di Mileto il 29 settembre del 1994, non è più nel programma di protezione dopo la sua decisione di collaborare con la giustizia. A riferirlo oggi al processo "Black Money", dove è stato sentito come teste del pm Marisa Manzini, è stato lo stesso ex pentito che sta scontando l'ergastolo agli arresti domiciliari da circa un anno. La sua collaborazione era iniziata nel 1995. Già condannato in via definitiva nel processo "Tirreno" per associazione mafiosa, imputato nel processo "Genesi" ma non condannato per "bis in idem", il teste era affiliato del gruppo mafioso Prostamo-Pititto operante nel territorio di Mileto. Oltre a Michele Iannello venne arrestato anche Francesco Mesiano (41 anni) ed entrambi nel 1997 furono assolti dalla Corte d'assise di Catanzaro, mentre nel 1998, in Appello, Mesiano fu condannato a 20 anni di reclusione e Iannello (in qualità di autore materiale dell'omicidio) al carcere a vita, sentenza poi confermata in Cassazione nel 1999. I due si sono dichiarati sempre innocenti; Iannello decise in seguito di collaborare con la giustizia confessando vari delitti ma professandosi sempre innocente riguardo al delitto del bambino americano, chiedendo la revisione del processo ed accusando suo fratello dell'omicidio del piccolo statunitense in vacanza in Italia con la famiglia che spirò all'ospedale di Messina due giorni dopo l'attentato, l'1 ottobre. Un'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia in base a tali dichiarazioni ha portato tuttavia ad un'archiviazione del caso.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Alla guida di un Suv uccise ragazzino nel Catanzarese Giudice stabilisce una condanna a 2 anni e 4 mesi
L'incidente stradale avvenne sulla strada statale 106, nel Catanzarese, dove il dodicenne stava aiutando il nonno davanti al negozio di frutta



Matteo Battaglia

CATANZARO 13.04.2015 - Si è concluso con una condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione il giudizio abbreviato a carico di Andrei Valentin Epurei, il rumeno ventiseienne imputato per omicidio colposo dalla Procura della Repubblica di Catanzaro dopo che, a bordo di un suv, alla fine di agosto del 2013 ha investito e ucciso Matteo Battaglia, di 12 anni, a Sellia Marina, ferendo anche gravemente un altro automobilista. Il giudice dell'udienza preliminare di Catanzaro, Giuseppe Perri, ha riconosciuto l'uomo colpevole, e oltre alla pena detentiva, così scontata di un terzo per la scelta del rito abbreviato, lo ha condannato anche al risarcimento del danno alle parti civili che sarà liquidato in separata sede, ma stabilendo intanto provvisori da 15.000 euro ciascuno per ciascuna di loro. In particolare, è stata ammessa la costituzione dei genitori, del fratello e dei nonni del piccolo Matteo con gli avvocati Francesco Granato e Vincenzo Puccio. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna tre anni e sei mesi di reclusione. Il giudice ha fissato entro 90 giorni il deposito delle motivazioni della sentenza, cui potrà seguire l'eventuale ricorso in appello del difensore di Epurei, l'avvocato Gregorio Viscomi. Subito dopo il drammatico incidente l'imputato fu sottoposto a fermo con l'accusa di omicidio colposo. Il provvedimento fu poi convalidato dal giudice per le indagini preliminari, che dispose a carico di Epurei la custodia in carcere. In quell'occasione il 26enne, nel corso dell'interrogatorio, si avvalse della facoltà di non rispondere alle domande del giudice, ma fece dichiarazioni spontanee con le quali chiese scusa e si disse addolorato per quanto accaduto, spiegando e giurando di non aver assunto alcol né droga, ma di essere stato colto da un colpo di sonno. Ai funerali di Matteo, nella piazza del paese, parteciparono migliaia di persone.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Persone travolte su autostrade e superstrade nel 2014: la strage continua
51 episodi con 33 morti e 53 feriti: 26 incidenti hanno coinvolto persone che avevano il veicolo fermo per precedente avaria, foratura o mancanza di carburante, in 13 casi i pedoni camminavano o attraversavano la strada, 12 incidenti a persone "superstiti" di altro incidente. Questo il drammatico bilancio dell'ultimo rapporto Asaps**

di Sara Ficocelli

13.04.2015 - Fra i numerosi Osservatori attivati dall'ASAPS (Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale) ce n'è uno che si occupa di quegli incidenti abbastanza anomali che riguardano le persone travolte in autostrada e sulle superstrade. "Gli incidenti - spiega il presidente Giordano Biserni - anche gravi e mortali, che vedono coinvolte persone appiedate sulle grandi arterie di comunicazione non sono pochi. 51 episodi con 33 morti e 53 feriti: 26 hanno coinvolto persone che avevano il veicolo fermo per precedente avaria, foratura o mancanza di carburante, in 13 casi i pedoni camminavano o attraversavano la strada, 12 incidenti a persone "superstiti" di altro incidente. Insomma, una situazione allarmante". Parliamo di quei casi in cui le persone camminano sulla tratta stradale per un guasto meccanico alla vettura, per una foratura o perché rimaste senza carburante. O ancora i casi di

persone "superstiti" di altro precedente sinistro o addirittura veri e propri pedoni che percorrono inopportuno e pericolosamente l'autostrada o una grande arteria. E' il caso di numerosi stranieri spesso irregolari che si spostano con mezzi di fortuna. Secondo l'Osservatorio, nel 2014 sono stati 26 gli eventi che hanno visto coinvolte persone (conducenti o trasportati) che viaggiavano su un veicolo che era rimasto in avaria per un precedente guasto meccanico del mezzo, foratura di una ruota o più banalmente erano rimasti senza carburante nel serbatoio del veicolo; 12 invece i casi di incidenti che hanno visto persone travolte mentre erano a terra, magari in stato di choc ma incolumi, in seguito ad altro precedente incidente. Infine sono 13 gli episodi che hanno visto coinvolti dei pedoni che camminavano lungo l'autostrada o la stavano pericolosamente attraversando. Sono 8, infine, gli episodi di questo genere registrati nella rete stradale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, 6 quelli avvenuti nel Lazio, 5 in Sicilia, 4 in Abruzzo, Toscana e Veneto. "Ricordiamo - conclude Biserni - che è sempre assolutamente pericoloso (oltre che vietato) percorrere le autostrade e superstrade a piedi o attraversarle, e che anche che in caso di precedente incidente è sempre necessario mettersi e mettere i trasportati in posizione di sicurezza e fuori dalla sede stradale. Le cifre di questo particolare segmento della sinistrosità evidenziano che è necessaria una puntuale e precisa informazione".

Fonte della notizia: repubblica.it

Ciucci annuncia dimissioni dall'Anas, supermanager "affondato" da inchiesta su 106 e da crollo su A3

C'è anche un "pezzo" di Calabria a pesare sulla decisione del potente manager di lasciare l'incarico. Pochi giorni fa la Corte dei Conti ha chiesto la sua condanna per i lavori sulla statale 106 nel catanzarese

di Saverio Puccio

CATANZARO 13.04.2015 - Era visto come uno dei manager "intoccabili". Talmente forte da non essere sradicato dalla sua poltrona nemmeno dopo inchieste, disservizi, crolli e perplessità. Ed invece, per il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, è arrivato il momento di lasciare. Che fosse arrivato il tempo dei saluti, lo si era capito nella mattinata di lunedì, quando il messaggio del governo Renzi era abbastanza chiaro e faceva presupporre la volontà di "scaricare" il supermanager. E lui non ha potuto che prenderne atto. Dopo l'assemblea di metà maggio Ciucci si dimetterà dall'incarico di presidente e amministratore delegato dell'Anas, nel cui consiglio di amministrazione è rimasto solo da quando il 24 marzo, seguendo l'esempio di Maria Cannata, anche il consigliere Sergio Dondolini ha dato le dimissioni. Decisione obbligata dopo le dichiarazioni di Erasmo D'Angelis, responsabile della struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, che ha chiesto a mezzo stampa di finirla "con lo scaricabarile". Alla lettura dei giornali è seguito, oggi, un faccia a faccia tra Ciucci e il neo ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. Vertice che non deve essere stato uno scambio di cortesie visto che poche ore dopo sul sito dell'Anas è comparso un breve comunicato che informava della «intenzione di rimettere l'incarico». Subito dopo fonti ministeriali hanno fatto filtrare che il passo indietro è «molto apprezzato» e «apre la strada a una nuova stagione per i lavori pubblici e per l'Anas, in sintonia con la discontinuità che si sta avviando anche al ministero». Dietro la decisione di Ciucci non ci sono solo i tanti problemi della viabilità in Sicilia e Sardegna, tra strade crollate e disservizi. Anche la Calabria è diventata uno dei punti deboli del manager abituato a scendere in questa terra tra tagli di nastro e inaugurazioni in pompa magna. Sulla strada della carriera inarrestabile di Ciucci si sono posti di traverso due imponenti problemi calabresi: il crollo del viadotto sulla Salerno-Reggio Calabria, con i lavori dell'A3 mai ultimati nonostante le mille promesse e le tante date aggiornate, e l'inchiesta sui lavori per la realizzazione del tratto della nuova statale 106 compreso tra Squillace e Simeri Cricchi. Pochi giorni fa, infatti, il supermanager è finito nel mirino della procura della Corte dei Conti del Lazio, che il 25 marzo ne ha chiesto la condanna per danno erariale. L'accusa ritiene che Ciucci e i tre condirettori generali del gruppo debbano restituire 17,3 milioni di euro perché nel 2010 hanno pagato oltre 47 milioni a una società del gruppo Astaldi, contraente generale del lotto della statale 106 Jonica, che lamentava di aver sfornato i costi previsti dal progetto e chiedeva dunque un'integrazione. Soldoni che sarebbero stati concessi dopo la sottoscrizione di un "accordo bonario" finito però nel mirino della

magistratura contabile. E per quanti conoscono quel tratto della nuova statale 106 si aggiunge anche la beffa per i lavori mai ultimati, a causa dei continui aggiustamenti ad una strada che continua a "muoversi" con avvallamenti e tratti da rifare. A poco sono servite, sin dalla sua inaugurazione, le "pezze" giustificative dell'Anas che ha sempre sostenuto che si trattava di "normali" assestamenti. Nell'inchiesta della Procura della Corte dei Conti del Lazio è finita, dunque, la realizzazione del lotto della statale 106 Jonica tra lo svincolo di Squillace e quello di Simeri Crichi e di 5 chilometri di prolungamento della statale 280 dei Due Mari tra lo svincolo di San Sinato e quello di Germaneto, sempre nel Catanzarese. La magistratura contabile sostiene che la decisione di raggiungere un "accordo bonario" abbia creato un danno erariale, dal momento che il contraente generale è responsabile in toto dell'opera e se ne assume tutti i rischi, dovendo fornire l'opera finita senza pretendere soldi in più rispetto a quanto previsto nel contratto. Da qui il danno contestato dalla Procura generale quantificato in 38,5 milioni e che la Cassazione ha poi limato a 17,3.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SCRIVONO DI NOI

Traffico di kalashnikov e pistole, sei arresti Nuoro: sequestrato il supermarket delle armi

Operazione della polizia che ha arrestato sei persone



14.04.2015 - La squadra mobile di Nuoro ha effettuato degli arresti i fra Orune e Galtellì all'alba di questa mattina. Si tratta di sei persone accusate di concorso, detenzione, porto e commercio di armi e munizioni clandestine. Carmelo Brau, 34 anni e Dionigi Carai, 35 anni sono finiti in carcere, mentre Graziano Mangia, 44 anni, Nino Berria, 38 anni, Angelo Basile, 25 anni e Francesco Antonio Goddi, 43 anni sono agli arresti domiciliari. Tutti e sei sono pregiudicati di Orune. Le indagini, condotte dalla Sezione Omicidi della Squadra Mobile nuorese, diretta dal Vice Questore Aggiunto Fabrizio Mustaro, hanno preso il via due anni fa e hanno permesso di fare luce su un commercio di armi e munizioni clandestine. Principalmente le armi venivano portate in giro per le campagne con l'obiettivo di mostrarle e venderle anche con l'aiuto di intermediari. Si tratta di fucili, pistole e munizioni e anche un kalashnikov con una quarantina di munizioni, definito da uno degli arrestati "in perfette condizioni" e scambiato per 2500 euro. Nel "campionario" di armi, c'erano anche alcune pistole calibro 9 (come quelle in dotazione alla polizia) vendute a 1.700 euro. Durante le indagini sono emerse le contrattazioni per il prezzo delle armi, portate avanti dalle sei persone che qualche volta litigavano per il costo ritenuto eccessivo e perché reclamavano somme di denaro non ancora percepite da precedenti vendite.

Fonte della notizia: unionesara.it

Giovane centauro impenna per un chilometro sulla Colombo: la polizia lo ferma e gli ritira la patente

14.04.2015 - Forse si era gasato guardando i sorpassi, domenica sera, alla MotoGP. O forse aveva pensato bene di battere chissà quale record. Fatto sta che ieri mattina, un centauro di 21 anni, è stato fermato sulla Cristoforo Colombo dopo un'incredibile, quanto scellerata, acrobazia: 950 metri su una ruota in sella alla sua Honda CBR 1000 RR Fireblade Sp. Dagli archi di Caracalla fin dopo l'incrocio con la circonvallazione Ostiense. Il tutto sul filo dei 100 chilometri orari. Una bravata che non è sfuggita a una pattuglia della Stradale: subito è

scattato l'inseguimento e, a sirene spiegate, lo stop della folle bravata. Alla vista degli agenti il centauro, Alessandro T., si è giustificato così: «Sembra assurdo ma non volevo impennare. Ho solo dato gas e la frizione si è bloccata». Naturalmente nessuno gli ha creduto: è scattato un verbale da 850 euro e il ritiro di patente tra gli applausi dei tanti automobilisti che hanno assistito alla scena. Ma quella di ieri non è la sola performance dei corridoi metropolitani: in particolare su quel tratto di Colombo, sei mesi fa, i vigili del Git "pizzicarono" una Porsche 911 sfrecciare a 197 km/h. Il record su pista, però, spetta a una Ferrari California "immortalata" a 304 chilometri orari nel tratto di Raccordo compreso tra La Rustica e Bufalotta. E che dire delle sfide monoruota che i vigili del centro storico hanno bloccato in corso d'opera sui vialoni del Pincio? Qui i protagonisti erano tutti minorenni segnalati come guidatori imprudenti alla Prefettura.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Arrestato in Spagna Lucio Morrone, tra 100 latitanti più pericolosi

NAPOLI 13.04.2015 - E' finito in manette Lucio Morrone, 53 anni, ricercato dal 2010 per essere a capo del gruppo criminale delle "Teste matte" operante nei quartieri Spagnoli, nel centro storico di Napoli: faceva parte della lista dei 100 latitanti più pericolosi d'Italia. I carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli, coordinati dalla Dda partenopea, insieme al personale della Guardia Civil, lo hanno catturato mentre andava a ritirare del denaro presso un'agenzia postale di Benalmadena, in Spagna. Morrone è destinatario dal 2013 di un'ordinanza di custodia cautelare (con successiva condanna in primo grado a 20 anni di reclusione). Quando è stato bloccato dalle forze dell'ordine, il latitante ha esibito documenti falsi, ma in seguito si è arreso e ha ammesso la sua reale identità.

Fonte della notizia: gravinanews.it

Giro di polizze contraffatte scoperto dalla Polizia Locale a Castel San Giorgio

13.04.2015 - Gli Agenti della Polizia Locale di Castel San Giorgio, diretti dal Maggiore Giuseppe Contaldi, durante le normali attività di prevenzione sul territorio, hanno scoperto la presenza di diverse autovetture che espongono un tagliando assicurativo contraffatto. I caschi bianchi hanno appurato che la compagnia assicuratrice era sempre la stessa e veniva indicato un numero identico di polizza. Dopo aver informato l'Autorità Giudiziaria, precisamente la Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, al Comando di Polizia Municipale sono state conferite le specifiche deleghe d'intervento. L'attività d'indagine è stata condotta scrupolosamente con varie fonti confidenziali e attendibili ed ha portato al sequestro di oltre 20 polizze assicurative, con il deferimento all'autorità giudiziaria di 10 persone. L'operazione si è concentrata sul territorio di Castel San Giorgio, estendosi poi anche in altre città dell'Agro Nocerino Sarnese, del napoletano e del casertano. Buona parte dei possessori delle polizze erano ignari del raggirio, mentre altri erano consapevoli della truffa, che ha fruttato un volume di affari di diverse migliaia di euro. L'indagine è ancora in corso, al momento le compagnie assicuratrici stanno fornendo massima collaborazione e presto si potrebbe arrivare alla mente dell'organizzazione. Intanto, va sottolineato che il Comando di Polizia Locale di Castel San Giorgio, è stato potenziato con l'assegnazione gratuita di altri veicoli (auto e moto) derivanti da beni confiscati. A breve ci sarà la consegna di una moto, tra qualche settimana di un'auto. Sono in arrivo altri veicoli, tra i quali un Fiat Doblò che il Comando allestirà come stazione mobile, consentendo un notevole risparmio per le casse dell'Amministrazione Comunale. Il Comandante della Polizia Locale Giuseppe Contaldi ha dichiarato quanto segue: «*Il Comune di Castel San Giorgio si distingue per aver raggiunto un traguardo di economicità ed efficienza, in stretta collaborazione con gli altri organi territoriali, cogliendo l'opportunità dell'assegnazione gratuita alle forze di Polizia, ivi compresa quella locale. Veicoli acquisiti dallo Stato in seguito a confisca nei confronti delle organizzazioni criminali. Per quanto riguarda l'indagine delle polizze contraffatte, sono fiero del risultato raggiunto, che dimostra quanto il personale del Comando, sia impegnato da sempre con diligenza e scrupolosità in tutte le sue articolate attività*».

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Polizia Stradale: 168 persone controllate e 44 sanzioni elevate**Questo il risultato dei controlli effettuati sabato 11 e domenica 12 Aprile lungo le strade della provincia di Lecco.**

13.04.2015 - Intenso fine settimana di controlli per gli agenti della Polizia Stradale di Lecco. Tra sabato 11 e martedì 12 Aprile infatti sono state controllate 168 persone e 158 veicoli. Le contravvenzioni al codice della strada sono state 44, di cui due per veicoli sprovvisti di assicurazione obbligatoria. Tre conducenti sono stati trovati con un tasso alcolemico superiore al consentito e quindi gli è stata ritirata la patente. Un cittadino Bulgario è stato deferito all'autorità giudiziaria per aver alterato con una calamita il cronotachigrafo di un trattore stradale per eludere i controlli inerenti i tempi di guida e riposo. Per lui ritiro della patente, fermo del mezzo pesante e accusa di "rimozione dolosa delle cautele contro gli infortuni sul lavoro".

Fonte della notizia: resegoneonline.it

75 automobilisti sanzionati dalla Polizia Stradale nello scorso weekend

13.04.2015 - Nello scorso weekend della Polizia Stradale di Benevento sono stati attivati una serie di servizi di controllo sia della città, sia della provincia, ove comunemente vi è una maggiore confluenza dei giovani, determinata dall'esistenza di locali (discoteche, pub...). Detti servizi, preventivamente pubblicizzati, hanno portato all'identificazione di oltre 100 conducenti di veicoli leggeri e hanno registrato l'accertamento di numerose violazioni al Codice della strada, sia riferite alle norme comportamentali, sia inerenti l'equipaggiamento e la sicurezza dei veicoli. Nello specifico sono stati sanzionati 75 automobilisti con 2 fermi e 3 sequestri, finalizzati alla confisca amministrativa dei veicoli. Inoltre, sono state ritirate 3 patenti di guida, di cui 2 a seguito d'incidenti stradali con feriti e una per guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico elevatissimo. Infine, nella giornata di venerdì 10 aprile, sono stati effettuati servizi mirati al controllo del traffico commerciale, con l'impiego di più pattuglie, con particolare riferimento al fenomeno dell'abusivismo relativo al trasporto merci nazionale e internazionale.

Fonte della notizia: ilvaglio.it

Controlli della Polizia Locale di Ciampino, 200 infrazioni e 2 fermi

di Simone Ricci

13.04.2015 - La Polizia Locale di Ciampino ha effettuato nel fine settimana una serie di controlli avvalendosi di diverse pattuglie attive nelle ore pomeridiane e serali nelle strade a maggiore scorrimento. In particolare, gli agenti hanno monitorato via Mura dei Francesi, piazza della Pace e la via dei Laghi, sfruttando l'ufficio mobile dotato di alcoltest. I controlli attraverso il sistema "Targa System" hanno riguardato via Appia Nuova, via Kennedy e via Morena, senza dimenticare il telelaser attivo anche a via Romana Vecchia, via Marcandrea e Via Valò e gli autovelox posizionati lungo la via dei Laghi e via del Sassone. In questa maniera sono stati controllate oltre 3 mila vetture: 55 erano prive di assicurazione, 138 presentavano una revisione scaduta, oltre alle 225 infrazioni riscontrate al codice della strada per velocità eccessiva. Due automobilisti erano alla guida dopo aver assunto sostanze stupefacenti: la perquisizione domiciliare ha riguardato entrambi i fermati, due giovani residenti a Ciampino.

Fonte della notizia: newsgo.it

**Ruba mezzi agricoli e li carica su autocarro, ma incrocia i carabinieri: arrestato
I militari hanno recuperato l'intera refurtiva: un trattore cingolato, due aratri bivomeri ed una lama per ruspe. Il 43enne è stato sottoposto ai domiciliari; tutta la merce recuperata, restituita al proprietario**

13.04.2015 - Sorpreso dai carabinieri alla guida di un autocarro, sul quale erano stati caricati mezzi agricoli rubati. E' quanto scoperto dai carabinieri della compagnia di Foggia che, per il

fatto, hanno per furto aggravato un 43enne foggiano: Pietro Russo. Secondo quanto ricostruito, i carabinieri sono stati allertati da una telefonata: al 112 veniva riferita la presenza di un autocarro bianco sospetto, sul quale erano stati caricati alcuni mezzi agricoli, precedentemente asportati da un'azienda di Bovino, situata in località "Femmina morta". In breve tempo, i militari hanno intercettato l'autocarro che procedeva lungo la Provinciale 108, ed il conducente del mezzo - appena visti i carabinieri - ha arrestato la marcia, è sceso dal mezzo e si è dato alla fuga per i campi vicini. Lo stesso però è stato raggiunto dopo alcune centinaia di metri e definitivamente bloccato ed arrestato. I militari hanno poi recuperato l'intera refurtiva: un trattore agricolo cingolato, due aratri bivomeri ed una lama per ruspe. Il 43enne è stato arrestato e sottoposto ai domiciliari; tutta la merce recuperata, restituita al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

SALVATAGGI

Portoscuso, bambino di un anno chiuso per sbaglio nell'automobile

La portiera dell'auto si è chiusa automaticamente, intrappolando il bimbo di appena un anno: è successo a Portoscuso.

14.04.2015 - La madre aveva dimenticato all'interno dell'abitacolo le chiavi: per liberare il piccolo sono intervenuti i vigili del fuoco di Carbonia. La donna aveva appena parcheggiato l'auto in via Corsica. Nessuna conseguenza per il bambino, liberato in poco tempo dai vigili.

Fonte della notizia: unionesarda.it

PIRATERIA STRADALE

Ciclista travolto da auto pirata salta il "Giro della Provincia"

13.04.2015 - Ha vent'anni Francesco Locatelli, il ciclista travolto da un'auto pirata mentre si allenava per partecipare al Giro della Provincia, gara in programma ieri. L'incidente è avvenuto venerdì mattina e il ragazzo, nonostante le botte alle schiena, un trauma cranico e varie escoriazioni, fortunatamente se la caverà. La società del giovane bergamasco, la SC Valleseriana Cene, nei giorni scorsi ha però lanciato un appello su Facebook affinché il responsabile si faccia avanti. "Facciamo in modo che sbrighino la cosa le assicurazioni - si legge -, non facciamo in modo che intervengano le forze dell'ordine. Magari anche lei/lui è uno sportivo.... Magari ha una coscienza e dei rimorsi che lo vorrebbero far tornare indietro e non sa come fare. Ci contatti su questa pagina, è un bene per noi, ma è molto meglio per lei". Locatelli è stato investito in località Barlino ad Almenno San Bartolomeo, è stato sbattuto sul cofano dell'auto e subito dopo sul guard rail mentre la vettura si dava alla fuga. Il pirata della strada è stato denunciato, ma come dimostra l'appello, il giovane ciclista potrebbe tornare sui propri passi qualora l'investitore si facesse avanti.

Fonte della notizia: laprovinciadibiella.it

Caltanissetta: fa un incidente e scappa, denunciato

13.04.2015 - Un altro incidente stradale a Caltanissetta dove il responsabile scappa senza prestare soccorso. L'ultimo episodio si è verificato nella notte di domenica, poco dopo la mezzanotte, quando i poliziotti della sezione volanti sono intervenuti in via Giudici dove era stato segnalato un incidente stradale il cui autore era scappato. Una volta sul posto gli agenti hanno contattato il richiedente che riferiva loro quando, poco prima, nel transitare con la propria auto per quella via, arrestava la marcia perché da un'auto parcheggiata si era aperto uno sportello e subito dopo il suo mezzo era stato colpito da uno scooter Piaggio che è caduto a terra. Sceso dall'auto per prestare soccorso al conducente dello scooter, un giovane di 15 anni, il soccorritore ha notato una Smart che, a sua volta, aveva colpito lo scooter da dietro provocando l'incidente fra il ciclomotore e la sua auto. Il guidatore della Smart ha azionato la retromarcia e si è dato alla fuga non prestando soccorso al ragazzo dello scooter che aveva investito. Fortunatamente un testimone aveva assistito alla scena ed è riuscito a segnare la

targa della Smart e riferirla agli agenti. Il quindicenne fortunatamente non ha riportato gravi ferite ed è stato soccorso all'ospedale Sant'Elia. Il pirata della strada è stato un ventenne con precedenti di polizia. Una volta rintracciato è stato denunciato al tribunale per i reati di: fuga dopo incidente, omissione di soccorso, lesioni colpose e guida senza patente.

Fonte della notizia: ecodisicilia.com

**Si ritrova l'auto sfasciata E cerca il pirata sui social
Brutta nottata per il dirigente Arci Mauro Sabbadini in via Tonale. «Ero in sede e la vettura nel parcheggio. Chi ha visto, mi chiami»**

VARESE 13.04.2015 - Posteggia l'auto in via Tonale e quando torna a riprenderla trova il retro sfasciato. Il fatto è accaduto sabato notte e lo sfortunato proprietario della vettura è Mauro Sabbadini. Sabbadini, sabato sera aveva programmato una serata in compagnia di amici a Varese.

«Avevo però alcune cose urgenti da sistemare presso la sede dell'Arci, di cui sono dirigente, così sono andato prima lì, lasciando l'auto parcheggiata regolarmente nelle strisce bianche di via Tonale - racconta - I miei amici mi hanno raggiunto in sede e ce ne siamo andati, dopo un paio d'ore, credo passata da poco l'una, sono ritornato per finire ciò che avevo in mente». Quando, però, Sabbadini ha lasciato la sede dell'Arci, intorno alle 2.30, per rientrare a casa ecco l'amara sorpresa: la sua automobile era semi distrutta e non vi era alcuna traccia del responsabile. Il pirata della strada si era dato alla fuga, probabilmente certo di non essere stato visto da nessuno. L'incidente dev'essere avvenuto tra l'una e le 2.30 di sabato notte, pochi metri oltre il ristorante Old Wild West, intorno al quale c'è movimento anche oltre l'orario di chiusura. «Evidentemente la mia automobile è stata tamponata da un veicolo che percorreva via Tonale e che non si è fermato. Ora, il danno è notevole e non so se l'assicurazione potrà coprire le spese». Insomma, oltre al danno anche la beffa. La speranza di Sabbadini - che ha segnalato l'accaduto su Facebook, è che qualcuno possa aver visto qualcosa e farsi avanti, in questi giorni, raccontando ciò a cui ha assistito alle forze dell'ordine o direttamente contattandolo.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Campania. Bimba morta in un terribile incidente, rintracciato il conducente del trattore

12.04.2015 - È stato rintracciato e denunciato per omissione di soccorso, P.S. di 41 anni, conducente del trattore coinvolto ieri sera nel drammatico incidente avvenuto nel Casertano sulla strada provinciale che collega Francolise a Mondragone e nel quale è morta una bimba di otto anni. Dopo l'incidente l'uomo, rimasto illeso, si era dato alla fuga ma i carabinieri della stazione di Sant'Andrea del Pizzone lo hanno sorpreso nel suo paese, Francolise. Il fatto è avvenuto intorno alle 21; dagli accertamenti effettuati dai militari è emerso che un'Audi A4 ha tamponato violentemente il trattore condotto dal 41enne, che si era immesso poco prima sull'arteria da una strada laterale e procedeva a velocità di gran lunga inferiore; l'auto ha sbandato invadendo la corsia opposta dove stava sopraggiungendo la Fiat Punto in cui viaggiava una famiglia di Tora e Piccilli, composta dalla bimba di otto anni in compagnia del padre 69enne, dalla compagna di quest'ultimo e dal figlio di 13 anni della donna. I due bambini erano sul sedile posteriore. L'impatto è stato violentissimo. La piccola, gravemente ferita, è stata condotta all'ospedale di Caserta dove è deceduta, mentre il padre è tuttora ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale di Sessa Aurunca; nella struttura sanitaria sono stati condotti anche la compagna dell'uomo e il figlio che però hanno riportato solo qualche contusione mentre il conducente dell'Audi, residente a Cancellò e Arnone, è ricoverato alla clinica Pineta Grande di Castel Volturno ma non versa in gravi condizioni. L'uomo è risultato negativo all'alcol test così come il padre della piccola e il conducente del trattore. Secondo i carabinieri l'uomo percorreva la provinciale ad alta velocità mentre il veicolo agricolo non aveva gli strumenti di segnalazione prescritti dalla legge. La stessa Punto in cui viaggiava la famiglia, inoltre, era di vecchio tipo e priva di air-bag. I tre veicoli sono stati sequestrati.

Fonte della notizia: ilmattino.it

VIOLENZA STRADALE

Lite per un parcheggio, un 80enne colpisce vicina 70enne con bastone

14.04.2015 - Rissa tra over settantenni per una questione di parcheggio. Accade ieri nella zona orientale di Salerno a seguito della segnalazione di una aggressione nei confronti di una persona anziana. Giunti immediatamente sul posto gli agenti della sezione Volanti hanno accertato che un uomo, salernitano, di anni 76, a seguito di un diverbio per motivi di parcheggio condominiale, aveva colpito un'ultra 80enne di sua conoscenza con un bastone procurandogli ferite al volto giudicate poi guaribili dai medici del locale pronto soccorso in giorni sette. L'aggressore, in preda a un raptus, dopo aver colpito l'ultra 80enne ha danneggiato anche l'autovettura del genero di quest'ultimo, parcheggiata nel cortile condominiale e oggetto del contendere. Il 76enne è stato pertanto denunciato per danneggiamento e lesioni personali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Lite in strada, padre e figlia accoltellati per un parcheggio

La polizia ha ascoltato le due vittime, ma il loro vago racconto non ha ancora permesso di ricostruire la dinamica dei fatti. Due le ipotesi: un diverbio con un automobilista per un posto conteso o l'ira di un parcheggiatore al quale non è stato versato "l'obolo"

13.04.2015 - Padre e figlia accoltellati per un parcheggio. La polizia indaga su un'aggressione avvenuta ieri pomeriggio. Secondo il loro racconto sarebbero stati feriti con un'arma da taglio dopo una lite in strada, finendo entrambi al pronto soccorso del Cervello. Gli agenti hanno ascoltato le vittime, ricoverate e rimaste sotto osservazione. L'uomo, N.A. (64 anni) ha riportato alcune ferite alla regione frontale e altre alla mano sinistra, con interessamento dei tendini. Prognosi: trenta giorni. La figlia, I.A. (37 anni), ha riportato alcuni tagli al braccio destro, guaribili in sette giorni. La strada per ricostruire l'accaduto, al momento, sembra essere ancora lunga, anche perché le informazioni fornite sono state molto vaghe. Tanto che, al momento, non è chiaro neanche dove sia avvenuto il fatto. Gli agenti di polizia, infatti, sono intervenuti direttamente nel nosocomio di via Trabucco. Due le ipotesi al vaglio degli investigatori: padre e figlia potrebbero essere stati aggrediti per un posto conteso con un altro automobilista oppure potrebbe essere stato un parcheggiatore abusivo, risentito per non aver potuto riscuotere "l'obolo" dai due. Solo le indagini potranno fare luce su cosa sia successo, incrociando la loro versione dei fatti con quella di alcuni potenziali testimoni.

Fonte della notizia: palermotoday.it

CONTROMANO

Cerignola inquieta, blitz nella movida. Fermati sei rumeni ubriachi e contromano in pieno centro

13.04.2015 - Un weekend decisamente movimentato a Cerignola. Non solo l'aggressione al senzatetto ma anche un importante blitz nella movida cittadina. Gli uomini del Commissariato di Polizia, con la collaborazione di pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine di Bari, un'unità cinofila antidroga della Questura di Bari, la Squadra Amministrativa della Questura di Foggia ed una pattuglia della Polizia Stradale hanno controllato sale scommesse, circoli privati, locali pubblici maggiormente frequentati da giovani e da persone dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti. Un totale di circa 30 uomini a garantire la sicurezza della città. In piazza Mercadante, notoriamente dedicata alla movida cerignolana, grazie all'unità cinofila antidroga, con il cane Saphira, sono stati rinvenuti numerosi involucri di hashish e marijuana, di cui i giovani, spacciatori e non, si sono disfatti alla vista degli agenti. Nei circoli e centri scommesse, è stata sequestrata sostanza stupefacente del tipo hashish e cocaina, destinata all'uso personale di alcuni avventori e, pertanto, sono state effettuate le relative contestazioni di illeciti amministrativi. Mentre era in atto il servizio, nessuna segnalazione particolare è arrivata

all'utenza 113 del Commissariato di Polizia di Cerignola, sebbene, alcuni degli agenti impegnati nella perlustrazione a largo raggio della città, nel transitare davanti al Duomo, avevano visto transitare zigzagando sul corso, in senso contrario a quello di marcia, un'autovettura con targhe straniere, con sei rumeni a bordo, tutti ubriachi. Una pattuglia della Polizia Stradale ha provveduto alla denuncia del conducente per guida in stato di ebbrezza e al sequestro dell'autovettura. Inoltre, nel corso dei controlli, in via Pescara, zona nota per essere frequentata da spacciatori ed assuntori di sostanze stupefacenti, è stata controllata un'autovettura, con a bordo tre giovani di Orta Nova che, nell'abitacolo dell'auto, portavano una mazza da baseball. Pertanto, i tre, di cui uno pregiudicato per spaccio di sostanze stupefacenti, sono stati denunciati per porto ingiustificato di strumento atto ad offendere. Questi servizi saranno ripetuti più frequentemente nel prossimo futuro, con l'auspicio di una maggiore collaborazione della cittadinanza che potrebbe costituire l'occasione per porre fine ai recenti fenomeni di microcriminalità e di bullismo.

Fonte della notizia: .immediato.net

Ubriaco in fuga contromano, ruba un'auto e ne sfascia altre tre

di Francesco Faenza

13.04.2015 -Entra in un bar, beve e spende soldi ai videogiochi. Quando esce dal locale ruba una Fiat Panda di un invalido e inizia a correre per le strade del centro. E' accaduto ad Eboli, ieri sera. Un romeno in stato di alterazione alcolemica ha seminato il panico lungo la statale 18 e in viale Perito. Il romeno ha danneggiato due auto che viaggiavano nella corsia opposta. Giunto in piazza Mustacchio ha imboccato contromano il viale che conduce alla stazione ferroviaria. Qui ha danneggiato un'altra macchina dove viaggiava anche una bambina in tenera età che non ha riportato danni. Giunto in via Colombo, il romeno ha abbandonato la Fiat Panda del disabile ed è fuggito a piedi. Sono tutt'ora in corso le ricerche del romeno che ha sfasciato quattro auto in pochi minuti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Contromano su via Roma: auto finisce contro un muro

Tre giovani poggesi non si sono fermati all'alt dei carabinieri di Carmignano

PRATO, 12 aprile 2015 - Non si sono fermati all'alt dei carabinieri di Carmignano e hanno finito per stamparsi contro un muro in via dell'Ippodromo, per fortuna senza riportare conseguenze. Tre giovani pratesi, incensurati, sabato notte intorno alle 5 hanno rischiato grosso per una bravata. La loro auto è stata intercettata dai carabinieri di Carmignano che hanno intimato l'alt per un controllo. Il conducente, che poi è risultato positivo all'alcoltest e a quello sull'assunzione di sostanze stupefacenti, non si è fermato sfrecciando via verso Prato. A quel punto è cominciata la caccia all'auto che è stata rintracciata poco dopo in via Roma. I tre ragazzi hanno tentato ancora di fuggire imboccando la strada in controsenso, ma hanno finito la loro corsa contro un muro in via dell'Ippodromo. Per fortuna nessuno di loro si è fatto male, ma i tre ragazzi, tutti ventenni di Poggio, sono stati denunciati.

Fonte della notizia: lanazione.it

Rieti, imbocca contromano la bretella 4 dir per Passo Corese: panico sulla strada

di Raffaella Di Claudio

RIETI 12.04.2015 - Ha sbagliato imbocco e si è trovato a viaggiare verso Fiano Romano contromano. Non ha portato gravi conseguenze e si è conclusa con un "tutti salvi", la svista di un anziano automobilista che nel pomeriggio di oggi ha gettato nel panico chi percorreva nella direzione giusta la strada statale 4 dir, che collega il casello autostradale di Fiano Romano a Passo Corese, e si è visto viaggiare contro l'auto dell'80enne. È accaduto intorno alle 16 e 40, prima fortunatamente dell'orario di punta, che la domenica trasforma la bretella di raccordo tra la Salaria e l'autostrada in una delle arterie più trafficate del fine settimana, insieme alla Salaria, appunto. L'uomo a bordo della sua automobile invece di prendere la strada giusta per

raggiungere Roma, ha inavvertitamente imboccato il raccordino nel senso di marcia che da Fiano Romano conduce alla prima frazione di Fara Sabina. Una condotta che è stata subito notata dagli altri automobilisti. Più di qualcuno, infatti, archiviato lo spavento, ha esternato tutta la sua incredulità sui socialnetwork. Fortunatamente, poi, l'anziano guidatore, dopo i primi minuti di spaesamento, è riuscito a fare inversione di marcia, senza generare incidenti, e a riprendere il corretto senso di marcia. Tutto è bene quel che finisce bene.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

«Era in contromano Non potevo evitarlo»

Intanto, è in prognosi riservata l'anziano ciclista investito a Magrè: ha riportato fratture multiple

12.04.2015 - «Mi è comparso davanti all'improvviso, era in contromano». Questo ha raccontato l'automobilista che l'altra notte sulla Sp 46 ha investito Gregorio Vigolo, operaio maladense di 48 anni, in bici, morto sul colpo nello scontro frontale con un'Audi A6. Vigolo stava ritornando a casa, in via Masetto 20, dopo aver passato la serata a Schio col fratello Bruno. L'investitore è uno scledense di 58 anni, B. P., È stato lui a chiamare il 112 dopo l'incidente, intorno a mezzanotte e mezza. Ma all'arrivo dei carabinieri non c'era più niente da fare.

L'INDAGINE. Nei confronti dell'investitore, negativo all'alcoltest, la procura aprirà un fascicolo per omicidio colposo: atto tecnico che permette di svolgere le indagini necessarie a chiarire la vicenda. Sul corpo di Vigolo è già stato eseguito un primo esame clinico esterno e lunedì gli inquirenti decideranno se fare l'autopsia. I familiari, i fratelli Bruno e Marco (sacerdote a Brescia) e la sorella Miria (residente a Crespadoro) non hanno chiesto perizie. Il funerale sarà celebrato nel duomo di Malo dopo il nulla osta della procura.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Linguaglossa, motociclista travolto e ucciso da un'auto

La vittima, uscita in moto insieme a due amici, si sarebbe fermata - secondo le prime ricostruzioni - in una piazzola di sosta, prima di fare rientro a casa. Per cause ancora in corso di accertamento il centauro, è stato però colpito in pieno da un'auto

14.04.2015 - Incidente mortale lungo la strada che porta a Linguaglossa. A perdere la vita è stato un uomo di 48 anni di Furci Siculo, Giuseppe Campione. La vittima, uscita in moto insieme a due amici, si sarebbe fermata - secondo le prime ricostruzioni - in una piazzola di sosta, prima di fare rientro a casa. Per cause ancora in corso di accertamento il centauro, è stato però colpito in pieno da un'auto. Inutili i soccorsi. Campione lascia la moglie e due figli in tenera età.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Parroco esce di strada e si schianta contro un platano: morto

La vittima è don Giorgio Barzan, 67 anni, parroco di Cavallino Treporti Potrebbe aver perso il controllo della sua Ford per un malore

SAN DONA DI PIAVE 14.04.2015 - Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un platano, inutili i soccorsi. La vittima è un don Giorgio Barzan, 67 anni, parroco di Cavallino Treporti. Tragico incidente questa mattina, alle 11.15 tra Passarella e Caposile, a San Donà di Piave. L'allarme è stato lanciato da alcuni automobilisti che, passati in via Armellina, hanno notato una vettura distrutta, una Ford Fusion, contro uno dei platani che costeggiano la strada. Inutili i soccorsi dei sanitari del Suem che, dopo alcuni disperati tentativi di rianimare il conducente, si sono dovuti arrendere. Allo stato attuale pare si tratti di una fuoriuscita autonoma, forse per un improvviso malore. Sul posto anche i vigili del fuoco e i carabinieri di San Donà.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Tragico incidente a Napoli, motociclista muore a pochi metri da casa

di Melina Chiapparino

14.04.2015 - Un 23enne originario di Villaricca, Francesco Sequino ha perso la vita dopo l'incidente stradale di cui è stato vittima questa notte. Il giovane stava rincasando e si trovava a poche decine di metri dalla propria abitazione su calata Ponte di Casanova quando ha sbattuto contro un'automobile. Il 23enne era a bordo di una moto di grossa cilindrata ed è stato sbalzato in aria dopo aver sbattuto contro il cofano di un'auto. La dinamica dell'incidente è al vaglio dell'unità opportunistica stradale della Polizia Municipale guidata da Ciro Colimoro. Dai primi accertamenti sembra che il ragazzo non indossasse il casco di protezione, infatti nonostante il ricovero in rianimazione all'ospedale Loreto Mare ed un intervento al cranio il ragazzo è morto questa mattina.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Giuliano travolto e ucciso in bici da una Jaguar: tamponamento fatale

La vittima, Giuliano Ferrari, stava tornando da un lungo giro sui Colli in bici. Dopo l'impatto è volato in un fossato

di Ferdinando Garavello

TRECENTA (ROVIGO) 14.04.2015 - Viene tamponato mentre pedala in sella alla sua bicicletta e finisce in un fossato, perdendo la vita: un uomo di 66 anni è morto ieri pomeriggio in seguito a un pauroso incidente stradale. La vittima è Giuliano Ferrari, imprenditore nato a Montagnana e residente da tempo a Trecenta. Il sinistro si è verificato poco dopo le 18.30 nel tratto della strada provinciale 91 denominato via Badia, che collega Masi con Piacenza d'Adige. La dinamica e le cause sono ancora tutte da ricostruire in modo esatto. Secondo le prime informazioni, pare che la bicicletta del polesano sia stata tamponata da una vettura che viaggiava nella stessa direzione. La Jaguar Xf di un uomo di 46 anni di Badia Polesine ha colpito la due ruote, facendo volare il ciclista in un fossato che costeggia la strada. Il conducente della Jaguar si è subito fermato per prestare i primi soccorsi al ferito e ha chiamato il 118. Sul posto sono arrivati i medici del Suem di Montagnana e un elisoccorso da Verona. Sembra che i tentativi di rianimare il malcapitato siano proseguiti a lungo: ogni intervento si è però rivelato vano. Il decesso è da imputare al politraumatismo subito dal ciclista nella carambola, ma è plausibile che i polmoni del rodigino si siano anche riempiti d'acqua nella sua breve permanenza nella canaletta. I militari della stazione di Piacenza d'Adige hanno effettuato i rilievi di rito e gestito la difficile situazione della viabilità. Il traffico sulla provinciale è infatti andato in tilt durante le operazioni di recupero e di rianimazione dell'uomo, e in entrambe le direzioni si sono create lunghe colonne. L'uomo aveva fondato a Trecenta una ditta specializzata nell'assistenza delle caldaie e da qualche anno era in pensione, quindi poteva dedicarsi alla sua passione per la bicicletta. Ieri stava tornando da un lungo giro sui colli Euganei, come faceva spesso con la bella stagione. Lascia la moglie Marilena Missaglia, con la quale era sposato da quarant'anni, i figli Damiano e Cristiano, che gli sono subentrati nell'attività, e la figlia Azzurra.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Bravate giovanili, ruba l'auto della zia: 16enne provoca incidente stradale

Controlli a tappeto da parte dei Carabinieri che hanno fermato numerose persone sotto effetto di sostanze stupefacenti. Per tutte è scattata la denuncia e il ritiro della patente

14.04.2015 - Una bravata che gli è costata cara. Si è messo alla guida dell'auto della zia, senza aver mai preso la patente e credendo di essere in grado di poter guidare senza problemi. Peccato che il giovane, ancora minorenne, percorsi pochi metri sia andato a sbattere contro un'altra vettura, provocando un incidente stradale a Grutti di Gualdo Cattaneo. Zia e nipote sono stati così denunciati. A finire nei guai anche un giovane 23enne, idraulico del ternano, trovato dai Carabinieri di Todi con un tasso alcolemico nel sangue quattro volte superiore al

minimo consentito. Al ragazzo è stata immediatamente ritirata la patente, mentre il veicolo affidato ai familiari. A Deruta i militari della locale Stazione hanno, invece, individuato un'autovettura sospetta, condotta da un operaio 23enne, di Marsciano. L'uomo, fermato dalle forze dell'ordine, è apparso in evidente stato di alterazione. Il giovane è stato così accompagnato all'ospedale di Pantalla, dove è risultato positivo ai tetraidrocannabinolo. Il 23enne è stato trovato, insieme a due suoi amici, in possesso di sostanze stupefacenti. Stessa sorte per una giovane di 21 anni, trovata in possesso di una dose di "marijuana" mentre era, in auto, in compagnia del fidanzato; anche per lei è scaturita una segnalazione all'U.T.G. della Prefettura Perugina. Infine un 37enne, imprenditore, di Giano dell'Umbria che, a Grutti di Gualdo Cattaneo, nel corso di un posto di controllo dei militari della locale Stazione Carabinieri, è stato scoperto con addosso circa 4 grammi di eroina.

Fonte della notizia: parugiatoday.it

**Casine di Paterno, auto finisce fuori strada e si ribalta: un ferito
E' successo questa mattina, quando un'autovettura è finita fuori dalla sede stradale capottando diverse volte. Il conducente è stato assistito dai sanitari del 118 e trasportato in ospedale**

CASINE DI PATERNO 14.04.2015 - Questa mattina un'autovettura è uscita dalla sede stradale, ribaltandosi diverse volte. Sul posto i volontari del 118 e dei vigili del fuoco di Ancona. Il conducente del mezzo è stato trasportato all'ospedale di Torrette.

Fonte della notizia: anconatoday.it

**Incidente in corso Re Umberto, investito un ciclista da un'auto
Travolto da una Citroen C3 intorno alle ore 9, un ciclista è stato soccorso e trasportato al pronto soccorso del vicino ospedale Mauriziano. L'incidente è avvenuto in corso Re Umberto**

14.04.2015 - Incidente questa mattina intorno alle ore 9 in corso Re Umberto, non distante dall'ospedale Mauriziano. Un ciclista è stato investito da una Citroen C3 condotta da una donna di circa 50 anni. Sul posto sono intervenuti i soccorsi che hanno trasportato la vittima al pronto soccorso dopo averla immobilizzata in loco.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Incidente in autostrada lunedì sera: auto si ribalta
Il sinistro è avvenuto lungo l'autostrada A4 nel tratto tra Trezzo sull'Adda e Cavenago: le vittime sono state soccorse e trasferite all'ospedale di Vimercate: si tratta di un uomo di 40 anni e di una donna di 57**

14.04.2015 - Poco prima della mezzanotte lunedì sera un'auto si è ribaltata lungo l'autostrada A4 nel tratto brianzolo. Il sinistro è avvenuto intorno alle 23.30 e ha coinvolto, secondo quanto si apprende dal registro Areu, due persone: un uomo di 40 anni e una donna di 57. Una vettura si sarebbe ribaltata per cause al vaglio delle forze dell'ordine nel tratto tra Trezzo sull'Adda e Cavenago in direzione Milano. Sul posto due ambulanze e un'automedica insieme al personale autostradale e ai vigili del fuoco. Le due persone coinvolte nel sinistro hanno riportato diverse ferite nell'impatto ma non sono in pericolo di vita. I due sono stati soccorsi e trasferiti in codice giallo all'ospedale di Vimercate.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Verona, auto sbanda e camion sfonda guard rail: un morto
L'incidente sulla tangenziale che da Castelnuovo del Garda conduce ad Affi. Il mezzo pesante ha provato ad evitare una Renault Twingo che aveva sbandato, piombando così sulla rampa dove transitava un altro veicolo**

13.04.2015 - Drammatico incidente alle prime luci dell'alba all'entrata della tangenziale che da Castelnuovo del Garda conduce ad Affi (Verona). Secondo le prime ricostruzioni, intorno alle 7.30 una Renault Twingo avrebbe sbandato e un mezzo pasante, per evitarla, avrebbe sfondato il guard rail piombando sulla rampa di immissione, dove in quel momento transitava un'auto. Il camion, che trasportava concime liquido, si sarebbe poi ribaltato e sarebbe stato centrato da altri tre veicoli. Il conducente della Twingo che avrebbe causato l'incidente è morto sul colpo. Il conducente del camion si è salvato per miracolo. Sul posto sono intervenute tre ambulanze e l'elicottero di Verona Emergenza ma ciò non è bastato ad evitare il peggio. Le altre persone ferite sono state poi trasportate negli ospedali di Bussolengo e Borgo Trento. Sul luogo anche i vigili del fuoco, che hanno estratto gli automobilisti dagli abitacoli e con l'ausilio di un'autogru stanno mettendo in sicurezza la zona, oltre che alla polizia stradale e ai carabinieri che indagano sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: today.it

Schianto a Castelnuovo La vittima aveva 31 anni

13.04.2015 - Grave incidente stradale questa mattina a Castelnuovo del Garda sulla Regionale 11. L'autista di un tir in viaggio sulla strada che da Peschiera porta a Castelnuovo si è scontrato con un'auto in arrivo in senso opposto. Il mezzo pesante ha divelto il guard rail ed è finito sullo svincolo sottostante che conduce al cavalcavia coinvolgendo altre due auto. Una persona ha perso la vita, altre due sono rimaste ferite in modo grave. Sul posto l'elicottero di Verona Emergenza e tre ambulanze. Quattro in totale le persone coinvolte nell'incidente. Sulla strada si sono formate lunghe code. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Bardolino con autogru e la polizia stradale. È un 31enne veneziano residente a Lugagnano (Verona) la vittima dello schianto avvenuto questa mattina sulla superstrada Affi-Peschiera all'altezza dello svincolo di Castelnuovo del Garda (Verona). Il giovane, alla guida di una Renault, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale, ha invaso la corsia opposta e si è schiantato contro un autoarticolato restando ucciso sul colpo. Nello scontro il mezzo pesante è sbandato ed ha travolto il guardrail precipitando dal cavalcavia sulla strada sottostante, schiacciando un'auto, il cui conducente è scampato miracolosamente, restando solo ferito. Ora è ricoverato all'ospedale di Bussolengo ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: larena.it

Incidente stradale mortale nel Trapanese Un ragazzo di 20 anni ha perso la vita

13.04.2015 - Incidente stradale mortale questa notte sulla strada provinciale 81 che da Triscina porta a Castelvetrano, in provincia di Trapani. La vittima è un giovane castelvetranese, Benedetto Monachella, 20 anni, figlio di Aldo noto carrozziere del paese, come riporta Castelvetranonews.it. Il ragazzo era a bordo della sua Peugeot 206 quando ha perso il controllo della propria auto e si è schiantato contro un albero. A bordo dell'auto c'era la fidanzata che si trova adesso ricoverata in ospedale per un trauma cranico, ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: si24.it

Centauro di 28 anni perde la vita sulla Cremosina Nell'incidente coinvolti altri due motociclisti

BORGOSIESIA 13.04.2015 - Incidente mortale sabato 11 aprile lungo la Cremosina, lungo la strada fra Borgosesia e Valduggia, nel Vercellese. Per cause in fase di ricostruzione dalle Forze dell'Ordine, un centauro originario di Borgosesia, di 28 anni, Marco Cavallini, si è scontrato con un'altra motocicletta, guidata da un centauro del Varesotto. Il sinistro qualche minuto prima delle 13. Nel sinistro è rimasto coinvolto anche un altro motociclista, sempre della provincia di Varese, di una cinquantina d'anni. Entrambi i centauri sono stati condotti dall'elisoccorso del 118 a Novara, all'ospedale Maggiore, ma il borgosesiano, purtroppo, non ce l'ha fatta. E' morto poco dopo il ricovero.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

Incidente stradale ad Acri: auto finisce in un burrone, muore trentacinquenne

ACRI (CS) 13.04.2015 - L'uomo alla guida della Mercedes classe C station wagon ha perso il controllo del mezzo nei pressi di una curva nei pressi della nuova strada di contrada Serralonga. Alessandro Cofone, 35 anni, è morto, ed una ragazza è rimasta ferita in un incidente stradale ad Acri. L'auto sulla quale viaggiavano, per cause in corso di accertamento, è sbandata, ha sfondato un guardrail ed è finita in una scarpata di una cinquantina di metri. L'uomo è morto sul colpo mentre la ragazza è stata soccorsa dai medici del 118 e portata nell'ospedale di Acri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco. Cofone che era titolare di una palestra pare stesse accompagnando la giovane a casa.

Fonte della notizia: quicosenza.it

Incidenti sul lago e in Valsabbia, cinque ragazzi e un centauro feriti. Non sono gravi

GARDA 13.04.2015 - E' stata una giornata di incidenti quella di ieri, domenica, tra lago di Garda e Valsabbia. Cinque ragazzi trentini dai 16 ai 18 anni sono rimasti coinvolti in un incidente stradale ieri mattina, domenica, sul lago di Garda. Erano a bordo di una Renault Clio nera sulla Gardesana occidentale quando pochi minuti dopo le 10, subito dopo il ponte di Tremosine verso la galleria di Campione, si è scontrata con un muretto lungo il lato della strada. Sono così subito scattati i soccorsi con due ambulanze di Tremosine e Limone sul Garda, l'automedica e i vigili del fuoco di Salò e Riva del Garda che hanno spostato l'auto dalla strada. I cinque per fortuna non sono in gravi condizioni, ma la viabilità è rimasta paralizzata per qualche ora per consentire i soccorsi. Il secondo incidente ha riguardato un motociclista 55enne della provincia di Bergamo che ieri pomeriggio da Barghe stava andando verso Preseglie sulla sp 237. Prima dell'ultima curva prima di entrare in paese ha perso il controllo del mezzo invadendo l'altra corsia per poi rientrare in carreggiata, ma è uscito in una zona usata come parcheggio. Sono scattati anche qui i soccorsi con l'automedica e un'ambulanza che ha portato il centauro all'ospedale di Gavardo dove le sue condizioni non preoccupano. I rilievi dell'incidente sono stati condotti dai vigili valsabbini, anche se si tratterebbe solo di una distrazione.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

Verona. Motociclisti in pericolo: altri due finiscono all'ospedale in due diversi incidenti

Ancora una domenica complicata per gli amanti delle due ruote. Il primo incidente ha visto il centauro perdere autonomamente il controllo del proprio veicolo e concludere la propria corsa fuori dalla carreggiata

13.04.2015 - Altri due motociclisti sono rimasti coinvolti in altrettanti incidenti nella serata di domenica, ma fortunatamente nessuno dei due si troverebbe in pericolo di vita. Il primo si è verificato intorno alle 18.30 all'altezza della diga del Ceraino. Nell'occasione il centauro sarebbe uscito autonomamente di strada perdendo il controllo del mezzo. Giunti sul posto con l'elicottero, i soccorritori del 118 lo hanno trasportato all'ospedale di Bussolengo, dove è stato ricoverato in condizioni non gravi. Il secondo incidente si è verificato più o meno alla stessa ora al Saval. Qui un ragazzo di 20 anni a bordo della sua Husqvarna 125, si è scontrato frontalmente con una Fiat Panda condotta da un anziano veronese che da via Quarto Ponte svoltava in via Faliero, stando ai primi accertamenti. Il giovane centauro invece proveniva da via Franchetti e non è riuscito ad evitare il veicolo, finendo con l'andare a sbattere violentemente sul parabrezza prima di terminare a terra. Un'ambulanza e un'automedica sono giunte in suo aiuto e, mentre sul luogo dell'incidente arrivavano amici e parenti, è stato immobilizzato e trasportato all'ospedale di Borgo Trento in stato di coscienza. Secondo i medici le sue condizioni non sarebbero così gravi come inizialmente si poteva pensare. Anche l'automobilista è stato medicato: entrambi inoltre sono risultati negativi all'alcol test.

Fonte della notizia: veronasera.it

Schianto all'incrocio, centauro gravissimo

Lido delle Nazioni, coinvolta una Opel su cui viaggiava una mamma con due figlioletti

LIDO DELLE NAZIONI (FERRARA), 13 aprile 2015 - Pomeriggio drammatico sulle strade della nostra provincia, caratterizzato da un gravissimo incidente avvenuto sulla panoramica Acciaioli, all'altezza del Lido delle Nazioni. Erano le 15.30 quando un motociclista in sella a una Ducati 1.200 di cilindrata viaggiava in direzione di Porto Garibaldi; giunto all'altezza dell'incrocio tra via del Lago e via Acciaioli è avvenuto lo schianto micidiale. In quegli attimi, infatti, mentre la moto sfrecciava verso Porto Garibaldi, dallo stop è uscita una Opel Corsa condotta da una donna di 33 anni che vive a Codigoro. E che ieri, in macchina, viaggiava con i figlioletti di 3 e 6 anni. L'impatto tra la moto e l'auto è stato inevitabile quanto tremendo. Il centauro, colpito in pieno dalla Opel, è stato disarcionato, ricadendo sull'asfalto soltanto a metri di distanza dal punto di impatto. Ed è rimasto sulla strada, ferito in gravi condizioni. Per la mamma e i due bambini, invece, nemmeno un graffio, se non uno choc comprensibile per quanto avvenuto. In pochi minuti è stato chiesto l'intervento dei soccorritori. E poco dopo sono arrivati i sanitari del 118 e i carabinieri di Porto Garibaldi per i rilievi. Il motociclista, un uomo di 40 anni, è stato raccolto e trasportato con tutti i criteri di urgenza all'ospedale di Cona dove è stato ricoverato in prognosi riservata per i numerosi traumi articolari e alla testa.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Vola fuori ad Anzù, grave un centauro

Il trentenne ha perso il controllo della sua Suzuki ed ha urtato violentemente la testa. Portato a Treviso in elicottero

FELTRE 13.04.2015 - Un centauro trevigiano in condizioni gravi dopo un brutto volo sulla Feltrina alla chiusa di Anzù, altri due motociclisti rimasti contusi in altri incidenti sempre ad Anzù e a Croce d'Aune. È il bilancio degli interventi di soccorritori e forze dell'ordine nella giornata di ieri che ha visto le strade di Feltre pacificamente "invase" dai motociclisti per la tradizionale benedizione. L'incidente più grave è avvenuto alle 14,50 quando G.R., 31 anni, nativo di Castelfranco ma residente a Resana, nel Trevigiano, ha perso il controllo della sua Suzuki Gsx, in sella alla quale stava viaggiando verso Feltre. Il centauro, per cause che stanno verificando gli agenti della polizia stradale di Feltre, coordinati dal comandante Tiziano Vittore Speranza, nei pressi della chiusa non è riuscito a tenere la moto in traiettoria, sbandando a destra, urtando e finendo poi sulla carreggiata sinistra, dove è caduto pesantemente al suolo, riportando seri traumi alla testa e al torace. A prestare i primi soccorsi al motociclista ferito sono stati altri centauri e una squadra dei vigili del fuoco che passava in quegli istanti per rientrare in caserma da un intervento nei boschi attorni a Le Croci per un falso allarme: qualcuno aveva segnalato di aver udito delle grida ma non c'erano persone in difficoltà. Il trentenne di Resana, caricato in ambulanza e sottoposto ai primi accertamenti al pronto soccorso, è stato trasferito poco dopo in sala operatoria, per far fronte ad un pneumotorace giudicato preoccupante dai sanitari. Al termine dell'intervento, stabilizzato il suo quadro clinico - che comprendeva anche una contusione renale, una frattura ad una scapola e una frattura alla tempia, con una sospetta lesione cerebrale, è stato deciso il trasferimento alla neurochirurgia del Ca' Foncello. Ci ha pensato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore a trasportare rapidamente il trentenne ferito all'ospedale di Treviso. In mattinata i soccorritori erano già intervenuti lungo la Feltrina, proprio lì alla chiusa di Anzù, per un'altra uscita di strada autonoma di un motociclista, avvenuta attorno alle 10,30. In quel caso, assieme ai vigili del fuoco e ai sanitari del 118, sono intervenuti i carabinieri. Di rientro da quell'intervento i pompieri sono stati quindi chiamati a Croce d'Aune, dove un motociclista è caduto dopo aver investito un capriolo. Il centauro ha riportato contusioni non gravi, mentre la polizia provinciale ha recuperato la carcassa dell'ungulato.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

Cade sulla pista da cross e perde i sensi

Paura a Italba durante le qualificazioni per una gara. Il giovane portato a Cona con l'elisoccorso

ITALBA 13.04.2015 - Cade con la moto e perde i sensi. Sono stati minuti di vera paura quelli vissuti ieri verso le 13 sulla pista motocross, gestita dal Moto Club "El Vagabundo", ad Italba di Mesola, quando Stefano Schiavi, 29 anni, motociclista di cross per passione, residente a Nogarole Rocca (VR), al termine di un salto con la propria moto, durante una gara di qualificazione, ha probabilmente sbagliato l'atterraggio, cadendo rovinosamente a terra e rimanendo lì, privo di sensi, sotto gli occhi di centinaia di persone che assistevano alla performance. La gara si è fermata subito e Schiavi è stato immediatamente soccorso da altri colleghi centauri e dai colleghi del team del quale da diversi anni fa parte, il Motoclub Dirt Style di Verona, mentre veniva immediatamente allertato il 118 ed volontari della Cri, presenti sul posto si sono prontamente prodigati in aiuto del centauro. Pochi minuti, e Schiavi ha riaperto gli occhi, riprendendo i sensi, parlando, mentre vicino al campo da cross atterrava, giunto da Ravenna, l'elisoccorso. Per diversi minuti i sanitari hanno stabilizzato Schiavi che inizialmente aveva detto no al trasporto in elisoccorso all'ospedale di Cona, ma poi la sicurezza ha avuto la meglio e dall'ambulanza della Cri il giovane perito agrario veronese, tra gli applausi degli amici del motoclub e di tutti i presenti è stato caricato sull'elisoccorso che lo ha portato all'ospedale di Cona dove ora si trova ricoverato. Schiavi era in sella alla propria Suzuki 250 4T e stava partecipando alla qualificazione per la seconda gara del campionato Uisp Veneto, quando è avvenuto l'incidente. Ieri alla pista motocross di Italba, molto apprezzata dai motociclisti di questa specialità perché in sabbia, quindi utilizzabile anche in inverno, vi erano almeno 200 partecipanti, in lizza per il campionato, giunto alla seconda giornata. Sul luogo dell'incidente anche i carabinieri della stazione di Codigoro. Il giovane centauro veronese non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

Fuori strada in auto dopo un malore Una 51enne trasportata in ospedale La donna non avrebbe ferite gravi.

13.04.2015 - Incidente in via Po, a Cagliari. Ferita una donna di 51 anni. Forse a casa di un malore, la conducente ha perso il controllo della sua Fiat Stilo che è finita fuori strada. Alcuni automobilisti che transitavano nella zona hanno subito chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale e un'ambulanza del 118. La donna è stata affidata alle cure dei medici, le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Colpiti sul fianco all'incrocio, due ragazzi finiscono nel fosso Incidente senza feriti gravi a Rovato, sulla Statale 11 all'altezza di Via 25 Aprile: un'Audi in uscita dall'incrocio colpisce in pieno una Smart. A bordo due ragazzi, la macchina finisce nel fosso in secca

13.04.2015 - Se la sono vista davvero brutta i due ragazzi a bordo della Smart rimasti letteralmente investiti da un'Audi in uscita dal parcheggio di un supermercato. E' successo lunedì sera intorno alle 20, sulla Statale 11 di Rovato, all'altezza dell'incrocio di Via 25 Aprile: colpiti in pieno sul lato della vettura a due posti, sbalzati nel vicino canale che per fortuna era completamente in secca. Sono stati immediatamente soccorsi dagli operatori del 118, e da una squadra di Vigili del Fuoco giunta sul posto per recuperare la macchina ribaltata sul fianco. I due giovani, entrambi residenti a Rovato, sono rimasti intrappolati all'interno della vettura, e non è stato facile liberarli. Difficile anche la gestione della viabilità, affidata alla Polizia Locale. Nessuno dei tre avrebbe riportato ferite gravi: sono stati tutti medicati sul posto. I due ragazzi a bordo della Smart stavano tornando a casa dopo aver concluso un allenamento. L'incidente è avvenuto di fronte al supermercato LD.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente stradale a Carini, auto sbanda e investe due cavalli

Sulla strada collega il paese con Montelepre. Il giovane che era alla guida del mezzo nell'impatto ha riportato lievi ferite ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Villa Sofia, le sue condizioni di salute non sarebbero gravi. Gli animali sono morti

13.04.2015 - Un'automobilista sbanda e finisce fuori strada. Il malcapitato riporta solo lievi lesioni, ma la vettura travolge e uccide due cavalli. Succede a Carini. I carabinieri stanno indagando sulla morte dei due animali, investiti da un giovane automobilista alla guida di una Volkswagen. L'incidente si è verificato sulla strada collega Carini con Montelepre. Il giovane nell'impatto ha riportato lievi ferite ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Villa Sofia di Palermo, le sue condizioni di salute non sarebbero gravi. I cavalli rimasti uccisi sono privi di contrassegno identificativo, quindi non sarà facile risalire al proprietario.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Moto contro auto nel centro di Genova: due morti

GENOVA 12.04.2015 - Drammatico incidente stradale, intorno alle 18, in corso Gastaldi, nel centro di Genova. Un maxi scooter si è schiantato contro un'auto che si è trovata davanti. La ricostruzione, che si è evidenziata nel corso della serata, è diversa rispetto a quello che sembrava in un primo momento. All'origine dell'incidente ci sarebbe, infatti, stata un'azzardata manovra compiuta dalla giovane che si trovava alla guida dell'auto, una Toyota Aygo. Le vittime avevano 74 e 71 anni.

DINAMICA INCIDENTE La ragazza, una genovese di 35 anni, stava viaggiando in direzione centro e ha fermato bruscamente la corsa del mezzo dopo aver visto un parcheggio sul lato opposto della carreggiata in cui si trovava. A quel punto mentre stava effettuando la manovra di retromarcia la giovane avrebbe perso il controllo del mezzo andando a scontrarsi con lo scooter della coppia. I due sono morti sul colpo mentre la giovane è stata trasportata in stato di choc in ospedale. Il sostituto procuratore di turno, Piercarlo Di Gennaro nelle prossime ore iscriverà la conducente dell'auto nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio colposo.

IDENTIFICATE LE VITTIME Si chiamavano Antonio Messina, pensionato genovese di 74 anni, e Barbara Collu, 71 anni, i due scooteristi morti questo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto in corso Gastaldi. Il primo era residente in via Mantova nel quartiere di Marassi, la donna era originaria di Davagna.

Fonte della notizia: primocanale.it

Incidente stradale a Ponte di Piave: morto un motociclista trevigiano

Lo schianto è avvenuto all'ora di pranzo. Un impatto violentissimo in cui un centauro ha perso la vita sul colpo. Inutili i soccorsi giunti sul posto

PONTE DI PIAVE 12.04.2015 - Domenica di sangue sulle strade della Marca trevigiana. Un motociclista ha perso la vita in un gravissimo incidente stradale avvenuto a Levada di Ponte di Piave, sulla strada statale Postumia. Uno scontro violentissimo, come riportato dai primi testimoni accorsi sul posto. Erano da poco passate le 12.30 quando Francesco Spessotto, un operaio di 51 anni, nato a Oderzo, stava percorrendo la statale in direzione Treviso. Ad un certo punto, poco dopo il semaforo di Levada, una macchina station wagon si è immessa nella carreggiata, tagliando così la strada al motociclista che stava sopraggiungendo a velocità sostenuta. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare, inutile qualsiasi tentativo di frenata: l'impatto è stato violentissimo e il centauro è morto sul colpo. Inutile anche l'intervento dei soccorsi giunti prontamente sul posto. La vittima abitava a San Biagio di Callalta ed era una persona conosciuta da molti nella zona. Sotto shock, ma illeso, il conducente della macchina che ha causato l'incidente. Sul luogo dello schianto sono intervenuti i carabinieri di Conegliano che hanno svolto tutti gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Castellabate, auto contro moto: centauro ferito

di Antonio Vuolo

CASTELLABATE 12.04.2015 - Un grave incidente si è verificato nel primo pomeriggio al bivio di Ogliastro Marina, lungo la Via del Mare tra i comuni di Castellabate e Montecorice. Nel sinistro è rimasto ferito C.V., 30enne del posto, al volante di una moto Yamaha R1 che si è scontrata con un'Audi A4. Il giovane è stato soccorso dai sanitari del Saut di Castellabate e trasferito in eliambulanza all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania. Le sue condizioni non dovrebbero essere gravi, nonostante il violento impatto con l'asfalto. Il 30enne era cosciente quando è stato soccorso. Le altre due persone coinvolte nel sinistro, che erano a bordo dell'Audi, sono rimaste illese. Sul posto i carabinieri della stazione di Santa Maria di Castellabate, gli agenti della Polizia locale e della Protezione civile. Secondo una prima ricostruzione, l'Audi avrebbe svoltato all'improvviso e senza preavviso all'incrocio che conduce ad Ogliastro Marina, mentre dalla corsia opposta sopraggiungeva il centauro che a quel punto, nonostante la frenata, non ha potuto evitare l'impatto con l'automobile.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rieti, incidente tra moto e auto centauro minorenne al Gemelli

RIETI 12.04.2015 - Incidente con una moto contro un'auto: un ferito grave. Si tratta di un giovane motociclista di 17 anni. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio a Monte San Giovanni. Per cause da accertare, una moto da Trial si è scontrata frontalmente contro un'auto, un'Audi A3. Ferito gravemente il centauro, L.N., 17 anni. Sul posto, vigili del fuoco e 118. Vista la situazione, si è deciso il trasporto in eliambulanza al Policlinico Gemelli di Roma, in codice rosso.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Cagliari, la microcar si ribalta Feriti due minorenni in via Torbeno

Una microcar con a bordo due giovanissimi si è ribaltata in via Giudice Torbeno

12.04.2015 - La piccola automobile si è capovolta all'uscita di una curva, di fronte a uno degli ingressi del Parco della musica. Feriti lievemente i due ragazzi a bordo, entrambi minorenni: sono stati soccorsi dagli equipaggi di due ambulanze del 118. Sul posto gli agenti della polizia municipale per i rilievi. La microcar ha danneggiato un'Alfa Romeo parcheggiata al lato della strada.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

Centauro beccato a 164 km/h sugli 80

La moto del 51enne è stata sequestrata

ESCHENBACH 13.04.2015 - Un centauro 51enne è stato pizzicato mentre circolava a 164 km/h tra le località lucernesi di Eschenbach e Rothenburg. In quel tratto di strada il limite di velocità è fissato a 80 chilometri orari. La pattuglia ha bloccato l'uomo, un cittadino italiano residente nel canton Lucerna, e ha sequestrato la sua Aprilia SL 1000. A suo carico è stata aperta un'inchiesta penale.

Fonte della notizia: tio.ch

MORTI VERDI

Il trattore cade nel canale e lui si lancia: si salva appendendosi a un ramo

Il mezzo agricolo, per cause al vaglio dei carabinieri intervenuti sul posto, è finito giù per una scarpata di un canale. Tuttavia, il conducente è riuscito ad uscire dal mezzo in caduta e si è aggrappato ad un arbusto

FORLI' 13.04.2015 - Per evitare di finire nel canale col proprio trattore si è lanciato dal mezzo ed è rimasto appeso ad un ramo. E' lo sfortunato episodio che ha visto protagonista un agricoltore. L'incidente è accaduto poco dopo le 15 in via Gentili, a Santa Sofia. Il mezzo agricolo, per cause al vaglio dei carabinieri intervenuti sul posto, si è ribaltato e finito giù per una scarpata di un canale. Tuttavia, il conducente è riuscito ad uscire dal mezzo in caduta e si è aggrappato ad un arbusto. Alcune persone del posto gli hanno prestato il primo soccorso, aiutandolo ad uscire dalla situazione di rischio. Quindi è intervenuto il 118 per le cure del caso.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Travolto dal trattore, 41enne in ospedale
Incidente sabato pomeriggio a Forcal**

VITTORIO VENETO 13.04.2015 - Stava lavorando sul trattore in un terreno di proprietà di famiglia, il 41enne G.B., quando è stato travolto dal mezzo agricolo e è rimasto incastrato tra le lamiere. Grave incidente sabato pomeriggio in via Tragol de Rova, sopra Forcal di Vittorio Veneto. La vittima si era recata nel terreno scosceso e era a bordo del proprio trattore quando, per cause ancora al vaglio degli inquirenti, questo si è rovesciato travolgendo l'uomo. G.B. è stato subito soccorso dal padre, dai Vigili del Fuoco e dall'elisoccorso che l'ha trasportato all'ospedale Ca' Foncello di Treviso dove ora si trova ricoverato in prognosi riservata. Non versa in pericolo di vita ma gravi sono le ferite riportate a un braccio. Sulle dinamiche dell'incidente indagano i Carabinieri di Vittorio Veneto e lo Spisal di Conegliano.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Trattore finisce nel burrone: attimi di paura per un anziano

PARMA 12.04.2015 - Incidente da panico a Staiola di Corniglio. Nel pomeriggio di domenica un anziano che era alla guida del suo trattore in un campo vicino alla provinciale per Berceto, per cause ancora da accertare, è finito in un burrone. Un volto di alcuni metri che ha fatto subito pensare al peggio. L'uomo, invece, soccorso da automedica, ambulanza della Croce Verde di Langhirano e dai vigili del fuoco della Valparma, è uscito dal brutto incidente con una frattura ad una gamba. Dal Maggiore si è alzato in volo anche l'elisoccorso. L'anziano, recuperato non senza difficoltà, è stato portato all'ospedale di Parma.

Fonte della notizia: ilmattinodiparma.it

SBIRRI PIKKIATI

Code e caos in Tribunale, sfondata porta di vetro: cinque agenti feriti, due avvocati denunciati

di Viviana Lanza

NAPOLI 14.04.2015 - Altra mattinata di caos al tribunale di Napoli dopo la pessima giornata di ieri. Con una vera e propria rivolta degli avvocati napoletani che avrà anche strascichi giudiziari. Colpa dell'«effetto Milano», le nuove regole di accesso al Tribunale. Anche stamattina si sono registrate lunghissime file davanti al Palazzo di Giustizia, addirittura dalle 7 del mattino. Tanti avvocati, infatti, hanno scelto di anticiparsi per poter entrare prima in Tribunale: precauzione inutile visto che da subito, come detto, si è creata confusione. E così si sono avuti i forti momenti di tensione a Palazzo di Giustizia a Napoli per i disagi provocati dalle nuove disposizioni in materia di sicurezza che rallentano l'accesso al Tribunale. Un gruppo di avvocati ha prima bloccato via Grimaldi, dove vi è uno dei tre accessi al Palazzo di Giustizia, dopo di che ha tentato di sfondare il varco d'ingresso protetto da una vetrata. Un vetro è stato infranto e due agenti della polizia penitenziaria sono rimasti feriti e sono stati medicati in ospedale. Nella rissa feriti anche tre agenti della polizia di stato. Dopo gli incidenti il procuratore generale della Repubblica di Napoli, facente funzioni, Luigi Mastrominico, ha dato

disposizione, per motivi di ordine pubblico di consentire l'accesso agli avvocati con la sola esibizione del tesserino e non passando per i metal detector. Problema risolto a metà, perché all'ingresso del pubblico la fila era lunga come quella di ieri. Qui, infatti, non solo chi entra deve sottoporsi al metal detector, ma deve anche esibire documenti personali che devono essere scannerizzati. Unica miglioria, oggi ci sono due scanner, contro l'uno soltanto di ieri. Resta il fatto, però, che i dati vengono conservati soltanto sino alla mezzanotte, dopo di che vengono resettati. Con tanti inconvenienti per le categorie che quotidianamente entrano in tribunale, come ad esempio i consulenti. Ma anche gli stessi testimoni, gli imputati a piede libero, gli ufficiali giudiziari. La situazione, comunque, oggi è stata più grave rispetto alla pur critica giornata di ieri, quando già si erano registrate lunghissime file agli ingressi, in quanto il martedì, come il giovedì sono i giorni in cui sono fissate le udienze civili. Due avvocati, un uomo e una donna, che hanno partecipato all'«assalto» sono stati identificati dalla polizia penitenziaria e sono stati denunciati. La Camera Penale in un primo momento aveva proclamato l'astensione dalle udienze. Protesta poi rientrata con la decisione di Mastrominico. Resta però forte lo stato di agitazione. Anche l'Ordine si deve riunire per decidere se e quali forme di protesta utilizzare. Intanto gli avvocati raccolgono addirittura la solidarietà degli agenti di polizia penitenziaria, in teoria schierati dall'altra parte. «Vi sono stati momenti agitati sconfinati nella giusta protesta da parte di penalisti e personale a seguito delle nuove modalità dei controlli disposti dagli organi competenti che, a seguito dei fatti di Milano, prevedono anche la scannerizzazione dei documenti da parte del personale di Polizia Penitenziaria addetto al controllo». Lo sottolinea in una nota Vincenzo Palmieri, segretario regionale Osapp (Organizzazione sindacale autonoma della polizia penitenziaria). «Durante l'episodio di stamattina chi ne ha fatto le spese è stata la Polizia Penitenziaria: infatti - aggiunge Palmieri - per stemperare gli animi e ristabilire l'ordine durante l'assembramento non solo degli avvocati che dovevano entrare per garantire la loro presenza nelle udienze, accidentalmente si è rotta una vetrata all'ingresso del varco. Quattro colleghi e un dipendente civile si sono infortunati riportando cinque e tre giorni di prognosi repertati dal presidio medico del Tribunale». Secondo l'Osapp «occorre affrontare con estrema urgenza il problema della vigilanza e dei controlli dei varchi in tutti i tribunali d'Italia e istituzionalizzare tale servizio demandandolo in via esclusiva alla Polizia Penitenziaria».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Guida ubriaco e minaccia gli agenti, due denunce penali

13.04.2015 - Oltre a 10 punti in meno e al ritiro della patente per guida in stato di ebbrezza, l'automobilista, è stato denunciato dalla Municipale per resistenza e minacce. Si è guadagnato una denuncia per resistenza e minacce a pubblico ufficiale, oltre a quella per guida in stato di ebbrezza, l'automobilista fermato dalla Polizia municipale di Modena domenica 12 aprile. Nell'ambito dei controlli mirati alla sicurezza stradale, tema su cui l'attenzione è sempre alta, verso le 4 del mattino, la pattuglia in servizio sull'anello delle tangenziali ha notato un'automobile Audi A3 con tre persone a bordo procedere a zig zag in modo pericoloso e sfiorare il guard rail. All'altezza di via Galilei gli agenti hanno fermato la vettura che era condotta da un trentenne di origini marocchine residente nel reggiano; con lui anche due albanesi che abitano nella stessa provincia anche se in altro comune. L'automobilista è stato sottoposto a un primo test dell'etilometro per rilevare la presenza di alcol nel respiro, ma non appena è stato evidente il risultato positivo, l'uomo ha iniziato ad agitarsi, inveire e minacciare gli agenti che lo hanno condotto al Comando poco distante, dove sono continuate le minacce. Qui sono arrivati anche gli agenti della Polizia stradale per l'accertamento quantitativo di alcol nel sangue dello straniero, che ha consentito di certificare un tasso alcolico pari a 1,15. Per l'automobilista sono quindi scattati la decurtazione di dieci punti e il ritiro della patente di guida, oltre alle denunce penali, mentre non è stata sequestrata l'Audi non essendo intestata a lui.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Lite a colpi di bottiglia in viale Toschi, fermato un 44enne

Dopo aver colpito un'altra persona, si è scagliato contro i militari, insultandoli. E' stato denunciato. Il ferito ha riportato una prognosi di 10 giorni

13.04.2015 - Lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. Questi i reati di cui dovrà rispondere un 44enne parmigiano protagonista di una lite in viale Toschi nella mattinata di domenica. Un alterco che è degenerato, con l'uomo che ha colpito con una bottiglia l'altra persona coinvolta, causandogli diverse ferite, con una prognosi di 10 giorni. Il 44enne non si calmato neppure dopo l'arrivo dei carabinieri della stazione di Parma, ai quali ha rivolto diversi insulti. Così i militari lo hanno denunciato oltre che per lesioni personali, anche per oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Rapina un 13enne e aggredisce i Carabinieri alla Fiera di Primavera di Mondovì: arrestato 22enne

Si tratta di D.S. un italiano residente a Mondovì

13.04.2015 - Durante i controlli preventivi finalizzati al contrasto del fenomeno dei furti nelle abitazioni, servizi operati di concerto con il Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo nell'ambito del monregalese, è stato tratto in arresto un italiano ventiduenne di Mondovì, D. S., per rissa e reati contro il patrimonio, che gli sono valse l'accusa di rapina aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. Intorno alla 21 circa in zona Breo, nei pressi degli stands espositivi della Fiera di Primavera, alcuni passanti hanno segnalato una discussione in atto fra alcuni giovani. Sul posto è giunta una pattuglia della Radiomobile della Compagnia di Mondovì dove il personale ha appreso da alcuni minorenni che uno di loro - un tredicenne del luogo - era stato rapinato di alcuni spiccioli da un ragazzo italiano, del quale hanno fornito una sommaria descrizione. Dopo una breve ricerca, i militari hanno rintracciato il giovane che all'atto del suo controllo, ha tentato la fuga cercando di prendere a calci i militari, che con non poca difficoltà lo hanno bloccato e condotto in caserma. Qui è stato riconosciuto dalla vittima e dai testimoni e per lo stesso è quindi scattato l'arresto per rapina aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. L'udienza di convalida si terrà nella giornata odierna presso il Tribunale di Cuneo. Sono in corso ulteriori approfondimenti per valutare l'eventuale responsabilità dell'arrestato in merito a fatti analoghi commessi in quest'ambito - con modus operandi simile - in danno di altri giovani e giovanissimi. Nella tarda mattinata di oggi, 13 aprile, D.S. è stato sottoposto alla misura di custodia cautelare di "obbligo di dimora" (arresti domiciliari, insomma) per la durata di due anni.

Fonte della notizia: targatocn.it

Ubriaco molesta sconosciuta e aggredisce i poliziotti, arrestato

Genova. Ha molestato una sconosciuta e quando sono intervenuti i poliziotti li ha aggrediti. È successo ieri in via Teglia.

13.04.2015 - La volante della Polizia di Stato di pattuglia nella zona è stata avvicinata da una donna uscita in tutta fretta da un bar. La donna, agitata e scossa, ha raccontato agli agenti che pochi istanti prima, mentre stava bevendo un caffè, è stata avvicinata da uno sconosciuto che prima verbalmente e dopo afferrandola e palmandola, le ha richiesto una prestazione sessuale. La vittima è comunque riuscita a divincolarsi dalla presa e a uscire dal locale. I poliziotti sono a loro volta entrati nel bar, trovando l'uomo indicato dalla ragazza che stava consumando una birra al bancone, pur essendo già in evidente stato d'ebbrezza. Alla richiesta del documento d'identità ha reagito in maniera violenta, aggredendo e spintonando gli agenti che sono comunque riusciti a contenerlo e a farlo salire sull'autovettura di servizio. Condotta in Questura, è stato identificato come un cittadino tunisino di 33 anni, in possesso di regolare titolo di soggiorno. L'uomo è stato arrestato per i reati di violenza sessuale e resistenza a pubblico ufficiale. Al termine degli accertamenti è stato condotto agli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima fissato per questa mattina.

Fonte della notizia: genova24.it/

Insulti e botte al pub Victorian di Alassio, denunciato 42enne per aggressione, minacce e resistenza a Pubblico Ufficiale

Gruppo di sinti astigiani aggredisce il musicista della band che si stava per esibire nel locale, all'origine dell'episodio delle patatine prese da una bambina nel piatto del tavolo vicino

13.04.2015 - Un episodio di violenza accaduto venerdì sera presso il Pub Victorian di Alassio, nel locale era presente un gruppo di astigiani che si trovavano nella città del Muretto per seguire il torneo di Bocce Targa d'Oro. Si trattava di 8 persone appartenenti a famiglie diverse e con una bambina a seguito, nel Pub si stava per esibire una band i Mystic Zippa che si apprestavano a presentare il loro nuovo album, a seguire il gruppo anche alcuni famigliari dei musicisti e anche in questo caso una bambina che pare essersi avvicinata al tavolo degli astigiani ed aver preso alcune patatine da uno dei piatti a quel tavolo. Da questo episodio tra bambini si è scatenata la violenza. Gli astigiani visibilmente sotto l'effetto dell'alcool hanno aggredito verbalmente uno dei musicisti che aveva preso le parti della bambina, da qui gli insulti. Tanto non è bastato però e mentre il gruppo si stava allontanando uno di loro è tornato indietro e si è scagliato con un pugno contro l'uomo che ha riportato ferite al labbro. Immediato l'intervento della Polizia di Stato che ha individuato il gruppo di sinti astigiani che si stava dirigendo verso il parcheggio sotterraneo in Piazza Partigiani. Raggiunto l'uomo che aveva sferrato il pugno si è scagliato contro le Forze dell'Ordine che lo hanno immobilizzato. L'operazione è stata condotta dalla Polizia di Stato con il supporto dei Carabinieri di Alassio. È stato dunque denunciato un uomo di asti di 42 anni che dovrà rispondere per minacce, aggressione e resistenza a Pubblico ufficiale

Fonte della notizia: savonanews.it

Ubriaco alla guida dell'Ape Car

Il 40enne è stato denunciato anche per rifiuto di sottoporsi all'alcol test, di fornire indicazioni sulla propria identità, ubriachezza molesta, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. In un altro controllo fermato un 39enne cui pure è stata ritirata la patente

COMACCHIO 12.04.2015 - Ubriaco alla guida dell'Ape Car. Protagonista un 40enne, C.S. pregiudicato di Comacchio, che fermato dai carabinieri, essendo visibilmente ubriaco, ha dato in escandescenze rifiutando di sottoporsi all'alcol test e minacciando i militari. L'uomo è stato così denunciato per guida in stato di ebbrezza, rifiuto di sottoporsi all'alcol test, rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità, ubriachezza molesta, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. All'uomo è stata anche ritirata la patente. Sempre i carabinieri di Comacchio, ancora nella serata di sabato, hanno fermato un 39enne che procedeva alla guida causando pericolo per la circolazione. Sottoposto ad accertamento l'uomo è risultato avere un tasso alcolico pari a 1,81 (0,50 è il limite da non oltrepassare). Patente ritirata, denuncia per guida in stato di ebbrezza, mentre l'auto che non è risultata essere di sua proprietà è stata affidata in custodia a terzi.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it